

BIBLIOTECA SCOLASTICA: LABORATORIO PER LA DIDATTICA, OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO:

Un progetto promosso da:

- Provincia di Milano: Assessorati all'Istruzione e alla Cultura

in collaborazione con:

- USRL - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**
- UPL - Unione Province Lombarde**
- Sistemi bibliotecari della Provincia di Milano:**
 - Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest**
 - Fondazione per Leggere**
 - Sistema Bibliotecario Milano Est**



**Provincia
di Milano**



INDICE

MISSION	4
ANALISI E STIMA DELLA SITUAZIONE	4
La situazione odierna	4
Promotori del progetto e strumenti ad oggi in dotazione	4
Altri soggetti da coinvolgere per garantire la diffusione dell'esperienza sul territorio regionale.....	5
Progetti e programmi in corso: integrazioni e sviluppi.....	5
IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA.....	7
La dimensione formativa, metacognitiva e motivazionale della didattica laboratoriale	7
La biblioteca scolastica come laboratorio della didattica.....	7
Il problema centrale.....	8
DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO	9
Obiettivo generale	9
Obiettivi operativi	9
ANALISI DELLE RISORSE	10
Risorse a disposizione.....	10
Risorse da prevedere	10
BILANCIO DEL PROGETTO	10
PROGETTO TECNICO	12
Catalogazione del patrimonio documentale	12
Automazione	12
Prestito locale e interbibliotecario.....	13

Personale	13
Formazione.....	13
METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO	13
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA, TEMPISTICA, OSSERVATORIO E VERIFICA.....	15
SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO	16
ABSTRACT.....	16
LA SINTESI DEL BUDGET	17

Mission

La Provincia di Milano - Assessorati all'Istruzione e alla Cultura, in collaborazione con l'Unione delle Province Lombarde (UPL) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL), intendono valorizzare il ruolo della biblioteca scolastica in un rapporto stretto con la biblioteca pubblica, all'interno della logica della scuola dell'autonomia che si relaziona al territorio.

Per fare ciò hanno condiviso un progetto di cooperazione con i Sistemi bibliotecari della Provincia di Milano, estendibile a tutte le Province lombarde e a tutti i sistemi bibliotecari regionali, per incentivare lo sviluppo ed il potenziamento del ruolo della biblioteca scolastica come strumento della didattica ordinaria.

L'obiettivo finale è quello di promuovere, nel rispetto della autonomia delle singole Istituzioni scolastiche, il progetto in tutte le scuole della Provincia di Milano e della Regione interessate a valorizzare le loro biblioteche scolastiche: per fare questo, gradualmente il progetto verrà presentato in tutte le scuole della Regione Lombardia che potranno, in tal modo, decidere se aderire al progetto stesso.

Analisi e stima della situazione

La situazione odierna

Sul territorio (provinciale, regionale, nazionale) si possono osservare diversi tentativi di costituire reti di biblioteche scolastiche, ma spesso le singole esperienze restano legate al territorio in cui nascono, senza riuscire a svilupparsi in progetti di più ampio respiro.

Obiettivo del progetto è invece proprio quello di riuscire a fare sistema e promuovere sinergie efficaci sul territorio regionale, in modo da permettere alle scuole lombarde di utilizzare al massimo il patrimonio documentale esistente, al fine di facilitare la consultazione e il prestito di documenti di vario genere da parte di studenti, famiglie, personale della scuola.

Promotori del progetto e strumenti ad oggi in dotazione

- Provincia di Milano:
 - Assessorato all'Istruzione
 - Assessorato alla Cultura

- Unione Province Lombarde (UPL)
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL)
- Sistemi bibliotecari della Provincia che aderiscono al progetto
- Comuni (le scuole superiori accolgono nel biennio studenti che rientrano nell'obbligo formativo, la cui responsabilità è inserita nel piano di diritto allo studio dei Comuni): è al vaglio anche una possibile collaborazione con l'ANCI

Altri soggetti da coinvolgere per garantire la diffusione dell'esperienza sul territorio regionale

- Province di Lecco, Lodi, Cremona, Brescia e relativi sistemi bibliotecari
- Provincia di Monza (quando sarà costituita) e relativi sistemi bibliotecari

Progetti e programmi in corso: integrazioni e sviluppi

L'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano, a partire dall'anno scolastico 2005-06, ha istituito sul territorio provinciale, negli 11 ambiti territoriali esistenti, Sportelli di Orientamento finalizzati a costruire azioni per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, fenomeno che interessa ancora in modo preoccupante la scuola italiana tutta (a livello nazionale nel 2007 la dispersione si attesta intorno al 30%).

Gli Sportelli Territoriali, oltre alla funzione di progettare e sperimentare importanti azioni contro l'abbandono scolastico, hanno costruito, come esplicitato all'interno del progetto di riferimento "Orientamento - Riorientamento - Integrazione - Progettualità", nello spirito della scuola dell'autonomia, una forte integrazione tra le scuole che hanno potuto dialogare in rete e relazionarsi con i fondamentali soggetti del territorio, in primo luogo con i maggiori esponenti del mondo della formazione, della cultura e della società civile.

Grazie alla loro azione di messa a sistema delle diverse agenzie sociali e formative che lavorano in senso antidispersione, attraverso intese e protocolli, gli Sportelli Orientamento stanno sperimentando un'interessante e condivisa strategia che si sta rivelando più efficace nel contrastare un fenomeno assai preoccupante che riguarda il mondo della scuola italiana, partendo dalla loro realtà espressamente locale e provinciale. *Il potenziamento della rete e la costruzione di azioni di sistema integrate al territorio, si sono dimostrate poi strategie utili e molto interessanti anche sul piano della sperimentazione di modelli didattici innovativi e di progettualità educative finalizzate a restituire un ruolo attivo allo studente all'interno del percorso formativo.*

Le azioni di orientamento individualizzato allo studente cominciano così a lasciare il posto ad una didattica attiva, orientativa e laboratoriale rivolta al gruppo classe che restituisce curiosità ed interesse agli studenti valorizzandone

attitudini e capacità accanto ad un'importante consapevolezza del loro ruolo all'interno del contesto scolastico.

In questo quadro di riferimento, gruppi di insegnanti attivi nell'ambito della sperimentazione didattica vedono oggi ricollocata la posizione della biblioteca scolastica che può diventare spazio rinnovato di produzione culturale, di una didattica attiva ed orientativa finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, specialistiche e metodologiche di cui gli studenti hanno fundamentalmente bisogno. Questa nuova possibile dimensione attribuita alla biblioteca scolastica trova testimonianza in una pubblicazione del CISEM che ha tratto materiale di ricerca sul fenomeno dispersione nel territorio di un ambito della Provincia di Milano.

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano accoglie e promuove il *“programma regionale pluriennale 2007/2009 per l'organizzazione bibliotecaria territoriale”* che indica la *“volontà di proseguire nell'integrazione di tutte le risorse documentarie presenti sul territorio, incentivando i Sistemi Bibliotecari a individuare opportune forme di collaborazione e di integrazione sia intersistemica sia con le istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dell'informazione e della pubblica lettura”*: è sicuramente questa la direzione verso cui è orientato anche questo progetto.

Il programma regionale ricorda, inoltre, *“il ruolo che le strutture pubbliche stanno assumendo come centri di informazione, di socializzazione e aggregazione per i cittadini extracomunitari: le biblioteche si stanno attivando per offrire sempre più servizi anche a questa parte della popolazione”*: l'accoglienza, l'educazione alla tolleranza e alla multiculturalità, l'integrazione passano attraverso la scuola e anche attraverso la biblioteca scolastica.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha colto l'occasione offerta dal progetto nazionale di promozione della lettura *Amico libro* per approfondire i percorsi di lavoro già intrapresi e per tentare di mettere a sistema le numerose iniziative in ambito linguistico-letterario su cui si era già concentrato dall'inizio dell'anno scolastico 2006-2007.

Tale progetto ha avuto il merito di affrontare il tema della lettura sottolineandone la complessità e la centralità nell'azione educativa, evidenziando nel contempo che la scuola, pur avendo grande responsabilità nella iniziazione ai comportamenti culturali degli studenti, non può affrontare la questione della disaffezione al libro in splendida solitudine, ma deve operare in stretta collaborazione con le altre istituzioni deputate alla crescita intellettuale e civile delle giovani generazioni.

Rendere appetibile il libro, oggetto culturale considerato oggi desueto e poco frequentato da cittadini di ogni età, per lo più definiti nella recente indagine ISTAT *“lettori deboli”*, intermittenti, è divenuto un obiettivo strategico, centrale, che ha coagulato intorno a sé risorse ed energie.

E' stato steso un Piano di lavoro che prevede un anno di studio della situazione regionale con la prosecuzione delle iniziative già avviate l'anno precedente e, dal 2008/2009 l'avvio di azioni più organiche e strutturate, da portare avanti almeno per un biennio prima di procedere ad una valutazione che permetta una eventuale modifica e riprogrammazione del Piano.

In tale Piano ha naturalmente un posto di rilievo l'attenzione alle biblioteche scolastiche, considerate cuore dell'attività didattica, luogo di accoglienza e incontro, scambio culturale e integrazione, vero e proprio laboratorio finalizzato allo sviluppo di competenze di lettura, di individuazione e selezione delle informazioni, in necessario raccordo con la didattica.

Anche nelle *Indicazioni per il curricolo*, emanate nel settembre 2007 si afferma: *“Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all’ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l’apprendimento autonomo e continuo; un luogo pubblico fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture (Indicazioni per il curricolo, Ministero della Pubblica Istruzione, 2007, pag.46).*

Identificazione del problema

Le biblioteche scolastiche, se strutturate e gestite correttamente e in modo costante, possono essere un supporto quotidiano e prezioso allo svilupparsi delle attività didattiche nella scuola: nessuna biblioteca pubblica per ragazzi può svolgere efficacemente questo ruolo per più istituzioni scolastiche contemporaneamente, istituendo un rapporto continuo di interscambio tra insegnanti e bibliotecari come può fare la biblioteca scolastica.

La dimensione formativa, metacognitiva e motivazionale della didattica laboratoriale

I più recenti studi in ambito didattico-pedagogico hanno posto l'accento sul laboratorio come “strategia didattica” che non solo favorisce e motiva l'apprendimento, ma stimola l'autonomia progettuale della scuola verso la ricerca di forme organizzative che vanno oltre il tradizionale gruppo-classe.

Il laboratorio si configura quindi come un'opportunità di concreta innovazione organizzativa e metodologica in quanto consente di ridefinire gli spazi e i tempi dell'insegnamento e promuove una didattica basata sulla ricerca e sul fare, anziché sulla sola lezione frontale.

La scuola, dunque, non lavora più solo per trasmettere conoscenze, ma per stimolare lo studente alla riflessione sul proprio percorso formativo e per sviluppare una dimensione di apprendimento di tipo metacognitivo.

Una didattica strutturata secondo questi principi porta gli studenti ad agire con autonomia e responsabilità, trasformando l'apprendimento in un processo creativo, attivo e critico.

La biblioteca scolastica come laboratorio della didattica.

La biblioteca scolastica può mettere a disposizione degli insegnanti una molteplicità di risorse informative permettendo loro di creare le adeguate opportunità per sviluppare competenze specialistiche negli studenti.

Scegliere la didattica del *saper fare* significa coniugare la formazione e l'aggiornamento con la progettazione e la sperimentazione operativa delle metodologie curricolari.

Questo lavoro non può essere lasciato al singolo docente, ma deve al contrario diventare il risultato di una programmazione congiunta tra gli insegnanti e il bibliotecario scolastico: la biblioteca di una scuola, a differenza di quella pubblica, deve trovare la sua specificità in una collaborazione costante con la didattica.

Nel Manifesto UNESCO per le biblioteche scolastiche si legge: *“E’ stato dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti nell’alfabetizzazione, nella lettura, nell’apprendimento, nel problem solving e nelle abilità relative alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione”*.

Perché la biblioteca scolastica possa adempiere in pieno alla sua funzione educativa dovrebbe fondarsi su una serie di requisiti:

- di *natura istituzionale*, per cui il progetto biblioteca dovrebbe essere inserito nel progetto educativo globale dell’istituto scolastico (POF);
- di *natura pratica*, per cui un bibliotecario dovrebbe essere presente in biblioteca a tempo pieno, l’utilizzazione della biblioteca scolastica dovrebbe essere integrata nella programmazione delle attività educative, e la biblioteca scolastica, per dimensione e composizione del fondo, dovrebbe essere tale da consentire di fare ricerca;
- di *natura culturale*, per cui l’acquisizione di abilità logico–critiche da parte dello studente dovrebbe essere un obiettivo della formazione fornita dalla scuola nell’insegnamento delle abilità di ricerca e di uso dell’informazione che si avvalga attivamente dell’apporto della biblioteca scolastica.

Il problema centrale

La Provincia di Milano, l’UPL, l’USRL, le amministrazioni comunali, in collaborazione coi sistemi bibliotecari possono diventare forze propulsive di questo processo, in quanto operando sul territorio conoscono perfettamente le realtà scolastiche presenti e possono avvalersi di una rodada rete di rapporti e di scambi: sicuramente la collaborazione tra Istituzioni è il modo migliore per offrire ai cittadini servizi di alta qualità, per questo è importante creare **reti di cooperazione tra soggetti che perseguono obiettivi affini**.

Il progetto si allinea pienamente con quanto espresso dal Consiglio Europeo negli **“Obiettivi di Lisbona”** (primavera 2000) che mirano a :

- migliorare la qualità e l’efficacia dei servizi e dell’offerta di istruzione e formazione;
- agevolare l’accesso a tutti ai sistemi di istruzione e formazione;
- aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione.

<http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/lineestrategiche/obiettivilisbona.shtml>

Definizione dell'obiettivo

Le **finalità del progetto** possono essere così riassunte:

- cooperazione e partecipazione delle scuole alla rete di biblioteche pubbliche e scolastiche attraverso l'uso degli strumenti tecnici, logistici ed informatici messi a disposizione dei Sistemi bibliotecari;
- sviluppo della didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica e sviluppo delle competenze di ricerca e utilizzo esperto dell'informazione;
- incentivazione, condivisione e diffusione, attraverso le reti, dei progetti di ricerca in tutti gli ambiti disciplinari prodotti dalle scuole durante l'anno scolastico;
- possibilità per le scuole di accedere al progetto sulla "*biblioteca digitale*" in fase di sviluppo da parte dei sistemi bibliotecari.

Obiettivo generale

La costituzione di reti tra biblioteche scolastiche, con le sue possibili applicazioni organizzative e didattiche, rappresenta un importante strumento di qualificazione, innovazione e sviluppo per gli istituti; per potenziare le loro strutture, i servizi per alunni e insegnanti e le attività formative, le biblioteche scolastiche necessitano di strumenti di gestione, modalità di comunicazione e coordinamento, strategie di sviluppo.

Considerata la mole di informazioni oggi disponibile e le scarse risorse con le quali troppo spesso le istituzioni scolastiche sono chiamate a misurarsi, la cooperazione consente di sfruttare pienamente le risorse sia economiche che umane. Lo sviluppo di questo servizio consentirebbe anche alle biblioteche pubbliche di riscoprire la loro più autentica vocazione, che è quella di strumenti di documentazione e di informazione per tutta la cittadinanza, liberandosi da una sorta di curvatura parascolastica a cui le ha costrette il prevalere dell'utenza scolare.

Obiettivi operativi

Quello che si propone qui è proprio la costituzione di una **rete** che si leghi a quella delle **biblioteche comunali** e che quindi possa contare su una consolidata struttura che funziona da tempo e che può supportare adeguatamente lo sviluppo delle biblioteche scolastiche. L'obiettivo è dunque quello di fare in modo che le scuole costituiscano una rete indipendente, con una loro identità e autonomia gestionale, appoggiate e sostenute comunque dal **sistema bibliotecario** di riferimento **per offrire i propri servizi a tutti i cittadini**

Nella fase di avvio della sperimentazione e per tutta la durata del progetto, la Provincia di Milano, attraverso i propri **sportelli territoriali** attivi presso le scuole superiori, potrà svolgere un importante ruolo di collegamento e dialogo

tra tutti i soggetti coinvolti, utilizzando la già consolidata rete di rapporti con le istituzioni scolastiche e le amministrazioni comunali.

Gli sportelli potranno quindi essere identificati come soggetti che attiveranno e promuoveranno la progettazione delle scuole e monitoreranno il progetto con la loro costante collaborazione.

Analisi delle risorse

Risorse a disposizione

I sistemi bibliotecari mettono a disposizione delle scuole gli strumenti tecnici e l'esperienza gestionale necessari per avviare e sostenere le biblioteche scolastiche.

I sistemi bibliotecari faranno dunque da riferimento alle scuole che si trovano sul territorio di loro competenza, garantiranno quindi l'accesso e l'utilizzo del software di gestione, il supporto tecnico e informatico, l'accesso al catalogo, la catalogazione dei nuovi acquisti e l'interprestito.

La Provincia di Milano offrirà annualmente un corso di formazione e/o aggiornamento rivolto ai bibliotecari scolastici della Provincia stessa.

L'USRL, insieme alle scuole, promuoverà l'organizzazione annuale di eventi, incontri e progetti che incentivino la lettura e l'utilizzo della biblioteca.

Le scuole dovranno garantire la presenza di personale in biblioteca e l'apertura della stessa per circa 20 ore alla settimana.

Risorse da prevedere

Andranno inizialmente sostenuti dei costi di comunicazione, promozione e diffusione del progetto.

Inoltre, per dare nuovo slancio alle biblioteche scolastiche, queste dovranno essere dotate, laddove non lo siano, di attrezzature informatiche adeguate (almeno 5 pc, una stampante, un collegamento Internet), nonché di un incremento del patrimonio documentale (libri, cd, dvd, abbonamenti a quotidiani e riviste...).

Andranno previsti degli interventi di catalogazione e recupero del patrimonio documentale già presente nelle biblioteche scolastiche.

Perché i Sistemi Bibliotecari possano collaborare fattivamente, sarà necessario progettare e realizzare un software di colloquio tra gli applicativi gestionali al momento in uso presso i Sistemi.

Andrà prevista una formazione che coinvolga anche gli insegnanti non direttamente impegnati nella gestione della biblioteca: tale formazione sarà a carico delle Province e dei sistemi bibliotecari che a queste si riferiscono, ipotizzando anche il coinvolgimento dell'AIB Lombardia per coprire settori più ampi o rispondere a esigenze di tipo più specialistico.

La Provincia di Milano si occuperà della formazione delle scuole del proprio territorio di competenza in collaborazione con il CISEM, l'Università Bicocca di Milano e i sistemi bibliotecari del territorio.

Sarà previsto un tavolo comune iniziale per definire termini, contenuti e obiettivi della formazione.

Tutti i finanziamenti pervenuti da soggetti esterni al progetto, da sponsor o da sostenitori che a vario titolo interverranno nella realizzazione del progetto, saranno gestiti direttamente dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano.

Bilancio del progetto

descrizione del costo	costi annuali	a carico di										
		USRL	scuole (20)	Prov.Milano Ass.Istruzione	Prov. di Milano Ass.Cultura	CSBNO	Fondazione per leggere	SBME	Sist. Bibliotec. 4	Sist. Bibliotec. 5	Altra Provincia	
Coordinamento di progetto:	35000	10000		10000		5000	5000	5000		5000	5000	10000
Formazione: 1 corso all'anno rivolto agli insegnanti e al personale impegnato in biblioteca	30000			30000								30000
Personale delle biblioteche*	160000		160000									
Linea TD per ogni scuola	20000		20000									
Logistica (prestito interbibliotecario)	9000					3000	3000	3000		3000	3000	
Promozione della lettura, organizzazione di eventi	40000		40000									
Catalogazione	15000					5000	5000	5000		5000	5000	
totali	309000	10000	220000	40000	0	13000	13000	13000		13000	13000	40000

* 8000€ per scuola: 2000€ per un insegnante e 6000 per altro personale

descrizione del costo	costi di investimento iniziale	a carico di												
		USRL	scuole (20)	Prov Milano Ass.Istruzione	Prov. Milano Ass.cultura	CSBNO	Fondaz. per leggere	SBME	richiesta di Finanziamento	Sist. Bibliotec.4	Sist. Bibliotec. 5	Altra Provincia		
Sostegno di partenza allo sviluppo progettuale dei Sistemi Bibliotecari	30000										30000			
Comunicazione: - Progettazione e stampa dei materiali promozionali -ufficio stampa e P.R.	30000		10000	10000							10000			10000
(Ogni scuola si collega al sistema del territorio di riferimento)	15000					5000	5000	5000				5000	5000	
Attrezzature (materiale informatico, libri, multimediali, arredi...)	90000		40000								50000			
Software di colloquio e scambio tra le reti	30000				30000									30000
Catalogazione del patrimonio pregresso**	60000					5000	5000	5000			45000	5000	5000	
totali	255000	0	50000	10000	30000	10000	10000	10000			135000	10000	10000	40000

**calcolato su una media di 2000 documenti per scuola al costo di 1,5€ per documento trattato

Progetto Tecnico

Il funzionamento delle biblioteche scolastiche e la costituzione della rete richiedono lo sviluppo dei seguenti settori e servizi:

- catalogazione del patrimonio documentale
- automazione
- prestito locale e interbibliotecario
- personale e formazione

Catalogazione del patrimonio documentale

La catalogazione corrente dei materiali delle scuole verrà assicurata dai centri di catalogazione dei sistemi bibliotecari, utilizzando finché possibile i dati prodotti dai propri uffici di catalogazione che operano per le biblioteche pubbliche.

Le scuole che partecipano al progetto potranno, se lo riterranno utile, effettuare gli acquisti anche attraverso i canali dei sistemi bibliotecari, ottenendo delle riduzioni sui prezzi di copertina: i sistemi tratterranno una percentuale di riduzione dello sconto per finanziare la catalogazione mancante. Progetti speciali di descrizione del patrimonio presente nella scuola e non catalogato: saranno reperite con la Provincia di Milano e con tutti gli enti coinvolti le risorse necessarie per la descrizione del patrimonio non catalogato. Tali operazioni saranno comunque effettuate con metodologie standardizzate per la massima compressione dei costi.

Automazione

Le scuole verranno collegate ai sistemi bibliotecari di riferimento utilizzando il software di gestione dello stesso sistema bibliotecario.

In una prima fase, quindi, ciascuna biblioteca scolastica sarà in grado di gestire il proprio servizio attraverso l'utilizzo del software in uso presso il sistema bibliotecario del proprio territorio e potrà accedere comunque a tutto il patrimonio offerto anche dagli altri sistemi bibliotecari tramite una richiesta di interprestito via e-mail.

Sono allo studio delle soluzioni per far dialogare tra loro gli applicativi dei sistemi bibliotecari: tramite l'uso di un software supplementare tutti i soggetti risulterebbero in rete, consentendo l'integrazione di tutti i servizi.

Prestito locale e interbibliotecario

Il prestito interbibliotecario sarà garantito dai sistemi, ognuno per il suo territorio, con definizione di un punto di scambio dei materiali.

Verrà predisposto una sorta di metaopac in grado di interrogare contemporaneamente i cataloghi dei sistemi (i cui software di gestione supportano tale possibilità) e verrà predisposta una tessera comune che funzionerà da chiave d'accesso per tutti gli studenti: la Carta Regionale dei Servizi potrebbe diventare in questo senso lo strumento più efficace per garantire questo servizio.

Il trattamento dei dati sensibili verrà garantito dai Sistemi bibliotecari in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di Protezione dei dati personali".

Personale

Le scuole dovranno attrezzarsi per garantire l'apertura della biblioteca scolastica per almeno 20 ore alla settimana, condizione indispensabile per il funzionamento della biblioteca e dunque per aderire al progetto. Per fare questo, dovranno:

- individuare almeno una persona che si occuperà della gestione diretta della biblioteca
- istituire una "commissione biblioteca" che coordinerà e monitorerà le attività della biblioteca stessa nel quadro delle iniziative del POF;
- si potrà ricorrere anche ad altro personale, che la scuola nella sua autonomia potrà debitamente riconoscere e incentivare (le modalità saranno indicate nel bando di partecipazione).

Formazione

La formazione prevede un momento iniziale più intenso, articolato in lezioni che affronteranno sia temi legati all'organizzazione e gestione della biblioteca sia metodologie di integrazione tra didattica e biblioteca. A questo momento formativo seguiranno incontri periodici di confronto tra i partecipanti al progetto, necessari per eventuali approfondimenti, chiarimenti, aggiornamenti, analisi delle competenze acquisite e da acquisire.

Modi e tempi saranno stabiliti e comunicati nella fase di avvio del progetto.

Metodologie e strumenti di lavoro

La Provincia di Milano:

Assessorato all'Istruzione

- Diffusione e promozione del progetto alle scuole attraverso i propri canali di comunicazione
- sostegno delle scuole nella progettazione finalizzata all'uso della biblioteca, per attivare il servizio in senso didattico;

- diffusione e promozione del progetto nei tavoli territoriali che vedono la presenza delle rappresentanze dei Comuni e delle diverse agenzie culturali e formative, al fine di potenziarlo e sostenerlo anche dal punto di vista finanziario;
- Formazione del personale interno della scuola a livello provinciale
- Monitoraggio del progetto in collaborazione con l'USR

Assessorato alla Cultura:

- Sviluppo del sistema di dialogo tra software
- Diffusione e promozione del progetto attraverso i sistemi bibliotecari
- Comunicazione e visibilità tali da facilitare la ricerca di risorse in un'ottica di fundraising

USRL

- Diffusione e promozione del progetto alle scuole attraverso i propri canali di comunicazione
- Monitoraggio e valutazione delle azioni, in collaborazione con i partner del Progetto

Sistemi bibliotecari

- Assicurare la logistica per il territorio di propria competenza
- Assicurare l'acquisto e la catalogazione dei nuovi documenti
- Recupero e catalogazione del patrimonio pregresso
- Assistenza e coordinamento biblioteconomico
- Aggiornamento professionale
- Connessione alla rete
- Software di gestione
- Collaborazione con l'USRL per il monitoraggio e la valutazione delle attività

Scuole

- progettazione di percorsi disciplinari che utilizzino la biblioteca scolastica come strumento didattico

- elaborazione di progetti di promozione della lettura
- condivisione, integrazione e scambio di tali progetti con le altre biblioteche scolastiche della rete attraverso gli sportelli provinciali
- Collaborazione con l'USRL per il monitoraggio e la valutazione delle attività

Le Province lombarde e i relativi sistemi bibliotecari che in itinere aderiranno al progetto, si occuperanno della gestione del progetto secondo le modalità che riterranno opportune, salvaguardandone finalità e obiettivi.

Realizzazione del programma, tempistica, osservatorio e verifica

Il progetto ha un carattere sperimentale e profondamente innovativo: in Italia non esistono altri esempi di questo tipo. L'idea è che la sperimentazione consolidi un progetto pilota da proporre a tutto il territorio della Provincia di Milano estendibile alla Regione, a tutte le scuole e ai sistemi bibliotecari. La Provincia di Milano, insieme all'USRL, giocheranno quindi un importante ruolo di promozione del progetto per dargli la massima visibilità. I sistemi bibliotecari si impegneranno a diffondere l'informazione attraverso i loro canali (newsletter, bacheche espositive in biblioteca...)

Il progetto verrà presentato con un'iniziativa pubblica prevista per l'autunno 2008: verrà richiesta la partecipazione ampia del mondo della scuola e delle rappresentanze dei Sistemi Bibliotecari delle Province coinvolte, alla presenza delle autorità dell'Amministrazione scolastica e delle Amministrazioni provinciali.

Subito dopo la presentazione, verrà bandita una selezione rivolta a tutte le scuole superiori del territorio a seguito della quale si avvierà una fase di sperimentazione di durata triennale che, individuate nell'ambito provinciale milanese 15 scuole ed eventualmente in ambito regionale altre 15 scuole, selezionate in base precisi requisiti (disposizione di spazi adeguati, garanzia dei requisiti di cui sopra), sarà sottoposta a un costante e puntuale monitoraggio attraverso incontri periodici ed analisi dei risultati raggiunti alla fine di ogni quadrimestre.

La formazione alternerà incontri di carattere biblioteconomico e tecnico ed incontri più specificatamente legati alla didattica laboratoriale: tutti gli incontri saranno tenuti da personale di comprovata esperienza e competenza.

Le scuole partecipanti al bando dovranno presentare una scheda descrittiva della loro biblioteca e ipotizzare un modello di sviluppo, indicando quali sono i punti di forza e quali i punti di sofferenza su cui concentrare attività di supporto ed eventuali finanziamenti.

Nella terza settimana di agosto 2009 si svolgerà a Milano presso la nuova sede della Fiera il 75° **IFLA World Library and Information Congress** (WLIC 2009).

Oltre 4000 bibliotecari provenienti da tutto il mondo parteciperanno a questo grande evento e un alto numero di incontri scientifici e riunioni tecniche caratterizzano il Congresso: sarà quindi un'importantissima occasione di confronto, di scambio e di arricchimento professionale, nonché un'ottima vetrina per presentare e diffondere i primi risultati del progetto.

Scheda sintetica del progetto

ABSTRACT

La Provincia di Milano - Assessorati all'Istruzione e Cultura, in collaborazione con l'UPL e l'USRL, intendono valorizzare il ruolo della biblioteca scolastica in un rapporto stretto con la biblioteca pubblica, all'interno della logica della scuola dell'autonomia che si relaziona al territorio.

Per fare ciò hanno condiviso un progetto di cooperazione con i Sistemi bibliotecari della Provincia di Milano, estendibile a tutti i sistemi bibliotecari regionali e a tutte le Province lombarde, per incentivare lo sviluppo ed il potenziamento del ruolo della biblioteca scolastica come strumento della didattica.

Il progetto si articolerà attraverso le seguenti fasi:

1. formazione del personale interno alla scuola per un utilizzo della biblioteca scolastica in senso laboratoriale, finalizzato allo sviluppo di competenze informative, euristiche e della lettura che entreranno a far parte a tutti gli effetti dei curricula;
2. progettazione, organizzazione e/o potenziamento della struttura della biblioteca scolastica attraverso:
 - un'adeguata dotazione strumentale (pc e attrezzature informatiche, patrimonio librario e documentale, arredi...)
 - l'utilizzo delle risorse e delle competenze messe a disposizione dai Sistemi Bibliotecari: catalogazione, inter prestito, software di gestione, assistenza tecnica e consulenza biblioteconomica;
3. incentivazione e sostegno da parte di tutte le Istituzioni Scolastiche per l'individuazione delle figure che nella scuola dovranno gestire il progetto (funzione obiettivo, docenti componenti le commissioni, personale ATA o ausiliario...): le scuole aderenti saranno invitate ad attivarsi in modo autonomo per sostenere lo sviluppo dell'iniziativa presso la loro biblioteca.

Il progetto verrà presentato con un'iniziativa pubblica prevista per l'autunno 2008: verrà richiesta la partecipazione ampia del mondo della scuola e delle rappresentanze dei Sistemi Bibliotecari delle Province interessate, alla presenza delle autorità dell'Amministrazione Provinciali e dell'Amministrazione Scolastica.

Subito dopo si svolgerà la formazione del personale e si avvierà quindi una fase di sperimentazione di durata triennale che, individuate 30 scuole (15 sul territorio della Provincia di Milano e 15 sul territorio regionale) selezionate in base a precisi requisiti, sarà sottoposta a monitoraggio annuale.

LA SINTESI DEL BUDGET

descrizione del costo	costi annuali
Coordinamento di progetto:	35000
Formazione: 1 corso all'anno rivolto agli insegnanti e al personale impegnato in biblioteca	30000
Personale delle biblioteche*	160000
Linea TD per ogni scuola	20000
Logistica (prestito interbibliotecario)	9000
Promozione della lettura, organizzazione di eventi	40000
Catalogazione	15000
totali	309000

descrizione del costo	costi di investimento iniziale
Sostegno di partenza allo sviluppo progettuale dei Sistemi Bibliotecari	30000
Comunicazione: - Progettazione e stampa dei materiali promozionali - ufficio stampa e P.R.	30000
(Ogni scuola si collega al sistema del territorio di riferimento)	15000
Attrezzature (materiale informatico, libri, multimediali, arredi...)	90000
Software di colloquio e scambio tra le reti	30000
Catalogazione del patrimonio pregresso**	60000
totali	255000